



LODI

ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



■ *Il presente dossier intende fornire una fotografia sintetica dei principali aspetti socio-economici della provincia di Lodi, a beneficio di quanti (stakeholders, policy makers, ricercatori) hanno necessità o interesse a conoscere le trasformazioni in atto sul territorio.*

Attraverso un'osservazione di medio periodo (2010-2019), il documento propone un rapido excursus sui maggiori cambiamenti che hanno interessato, a livello locale, il tessuto produttivo, la struttura demografica e la proiezione internazionale, andando a comporre una sorta di atlante della geografia economica, urbana e sociale del territorio.

Mediante una serie di schede tematiche, che uniscono alla rappresentazione grafica dei dati un agile commento, il report offre una panoramica delle variabili statistiche più significative, dalla popolazione alla capacità reddituale, fino alla dinamica del mercato del lavoro. Particolare attenzione è dedicata all'analisi del sistema economico e della sua scomposizione settoriale e tipologica (imprese giovanili, femminili, straniere e artigiane), oltre alle peculiarità produttive che caratterizzano il contesto imprenditoriale (agroalimentare e chimica-farmaceutica).

Il report si chiude osservando l'apertura internazionale del distretto, attraverso l'esame dei dati dell'interscambio estero e dei flussi turistici. ■



SOMMARIO

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

- p. 06 | Dinamiche demografiche
- p. 08 | Credito e reddito
- p. 10 | Mercato del lavoro

SISTEMA PRODUTTIVO

- p. 14 | Tessuto imprenditoriale
- p. 16 | Classi dimensionali e addetti
- p. 18 | Imprese femminili, straniere e giovanili
- p. 22 | Artigianato
- p. 24 | Specializzazioni produttive
 - p. 24 | Agroalimentare
 - p. 26 | Chimica e farmaceutica

APERTURA INTERNAZIONALE

- p. 30 | Commercio estero e multinazionali
- p. 32 | Turismo





ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

p. 06 | Dinamiche demografiche

p. 08 | Credito e reddito

p. 10 | Mercato del lavoro

Nelle sue linee generali, la dinamica demografica della provincia di Lodi nel decennio 2010-2019 appare improntata a una sostanziale stabilità: il modesto incremento rilevato nella dimensione della popolazione residente (+1,9%) si deve esclusivamente alla componente straniera, in grado di crescere di quasi il 20% a fronte della stagnazione fatta registrare nel medesimo intervallo di tempo dalla porzione autoctona della cittadinanza.

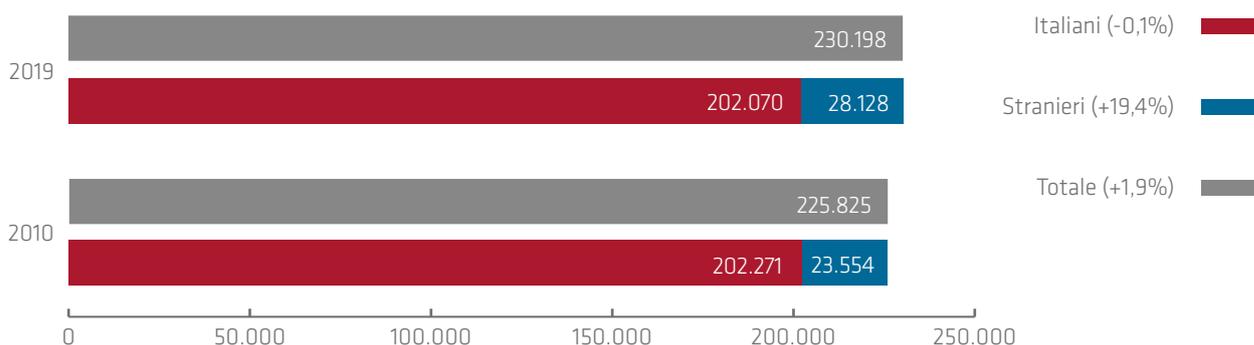
Il Lodigiano conta oggi poco più di 230mila abitanti, un quinto dei quali concentrato nella città capoluogo, e presenta una stratificazione sociale abbastanza omogenea, seppure in progressivo sbilanciamento in direzione delle coorti più anziane: negli ultimi dieci anni, infatti, sulla scorta di un generalizzato prolungamento dell'aspettativa

di vita, la frazione over 60 della popolazione ha irrobustito le proprie fila, passando dal 25% circa del 2010 all'odierno 27,7%. Inversamente, gli under 40 sono scesi dal 45,4 al 40,5%, con un calo che ha interessato in modo particolare la classe dei giovani adulti (30-39 anni), la cui incidenza sul totale dei residenti nella provincia è scesa di quattro punti percentuali.

Ciò ha comportato un aumento relativo del peso della componente immigrata nella medesima coorte generazionale, al punto che oggi quasi un trentenne lodigiano su quattro è di origine straniera. Una rilevanza simile si riscontra anche nei bambini di età inferiore ai dieci anni, mentre, man mano che si procede verso gli strati più elevati della piramide anagrafica, la presenza immigrata

RESIDENTI IN PROVINCIA DI LODI PER NAZIONALITÀ (anni 2010 e 2019 - valori assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



RESIDENTI TOTALI E STRANIERI IN PROVINCIA DI LODI PER CLASSI DI ETÀ (anni 2010 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Classi d'età	Peso % residenti su totale popolazione		Peso % stranieri su classe di età	
	2019	2010	2019	2010
0-9	9,1	9,8	22,4	18,9
10-19	9,5	9,0	14,3	13,7
20-29	9,8	10,5	19,2	19,8
30-39	12,1	16,1	23,4	17,1
40-49	16,1	16,9	13,8	9,5
50-59	15,7	12,9	7,4	4,6
60-69	11,8	11,2	4,2	1,7
70-79	9,5	8,8	1,8	1,1
80-89	5,3	4,3	1,1	0,4
90 e oltre	1,1	0,6	0,6	0,1
Totale	100,0	100,0	12,2	10,4

– per quanto in costante espansione nel tempo – si fa sempre più marginale e rarefatta, a testimonianza di come l'immigrazione nel territorio costituisca un fenomeno relativamente recente, così come della tendenza a ritirarsi nei Paesi d'origine al termine della vita lavorativa.

Se in generale tutti i gruppi over 50 hanno visto incrementarsi il loro rilievo in termini di quota sul totale della cittadinanza, l'unica altra classe in crescita (seppure lieve) è costituita dagli adolescenti, passati dal 9 al 9,5% della popolazione.

Sotto il profilo della multietnicità, la comunità più largamente diffusa sul territorio è quella dei cittadini di origine romena, che conta poco più di 8mila rappresentanti e vale quasi il 30% dell'uni-

verso immigrato del Lodigiano; seguono, a grande distanza, egiziani, albanesi, marocchini e indiani, mentre le altre nazionalità possono esprimere poche centinaia di residenti.

PRINCIPALI NAZIONALITÀ RESIDENTI IN PROVINCIA DI LODI (anno 2019 – valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Paesi	Stranieri residenti	Peso % su totale stranieri
Romania	8.058	28,6
Egitto	3.050	10,8
Albania	2.447	8,7
Marocco	2.206	7,8
India	1.300	4,6
Nigeria	891	3,2
Ecuador	886	3,1
Tunisia	777	2,8
Cina Rep. Popolare	757	2,7
Perù	679	2,4

La ricchezza di un territorio può essere declinata attraverso diversi piani di lettura; i più interessanti indagano il fenomeno sia sotto forma della raccolta del risparmio che delle linee di credito concesse, nonché dal lato dei redditi conseguiti dalla popolazione.

Se osserviamo il Lodigiano, il territorio mostra una crescita del risparmio, sia bancario che postale, ampiamente superiore al contesto nazionale. Tra il 2010 e il 2019 la raccolta si è incrementata di 2,2 miliardi di euro (+66,3%), collocando l'ammontare delle risorse disponibili presso il sistema creditizio a circa 5,6 miliardi di euro.

La struttura dei depositi bancari evidenzia che le famiglie consumatrici posseggono il 72%

dell'ammontare complessivo, quota largamente superiore rispetto al contesto regionale e nazionale (rispettivamente 54,3% e 61,4%); segue poi il settore delle imprese (comprese le micro) a cui è attribuito oltre un quarto dei depositi.

Tra il 2010 e il 2019 il territorio ha sofferto una rilevante contrazione dei prestiti concessi dal sistema bancario (-27,4%); l'entità della flessione è significativamente superiore a quanto riscontrato in Lombardia (-12,1%) e in Italia (-15,4%). Le banche hanno indirizzato la loro attività creditizia principalmente verso il settore delle imprese (comprese le micro), destinatario di oltre la metà delle risorse, mentre le famiglie hanno usufruito del 47,8% delle somme erogate.

DEPOSITI BANCARI, RISPARMIO POSTALE E PRESTITI PER AREA GEOGRAFICA

(anni 2010 e 2019 - valori in migliaia di euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia

Aree geografiche	Depositi			Prestiti		
	Valori assoluti		Var. % 2019/2010	Valori assoluti		Var. % 2019/2010
	2010	2019		2010	2019	
Milano	166.952.491	301.369.771	80,5	422.770.417	460.655.015	-3,8
Lodi	3.360.727	5.588.341	66,3	6.184.678	6.287.212	-27,4
Monza Brianza	16.244.332	25.733.745	58,4	22.967.345	23.194.068	-24,5
Lombardia	261.058.398	400.843.442	53,5	630.431.945	669.777.289	-12,1
Italia	1.199.434.681	1.618.226.005	34,9	1.689.412.363	1.728.575.534	-15,4

DEPOSITI PER AREA GEOGRAFICA E SETTORE ISTITUZIONALE (anni 2010 e 2019 - pesi percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia



I redditi dichiarati dai residenti hanno registrato tra il 2010 e il 2018 una distribuzione che ha penalizzato, come in altre zone del Paese, le fasce meno ricche della popolazione.

In particolare, i percettori fino a 10mila euro hanno subito una diminuzione del 5,9% del reddito medio (da 5.123 a 4.820 euro), che si aggiunge alla contrazione dello 0,6% della fascia fino ai 15mila (da 12.679 a 12.597 euro).

Un'elevazione del tenore di vita si è osservata invece nei redditi medio-bassi (da 15 a 26mila euro), con un aumento del 2,6% del reddito medio (20.541 a fine 2018), riscontrabile anche dal passaggio di una quota maggiore di percettori nel livello superiore della scala reddituale (da 26 a

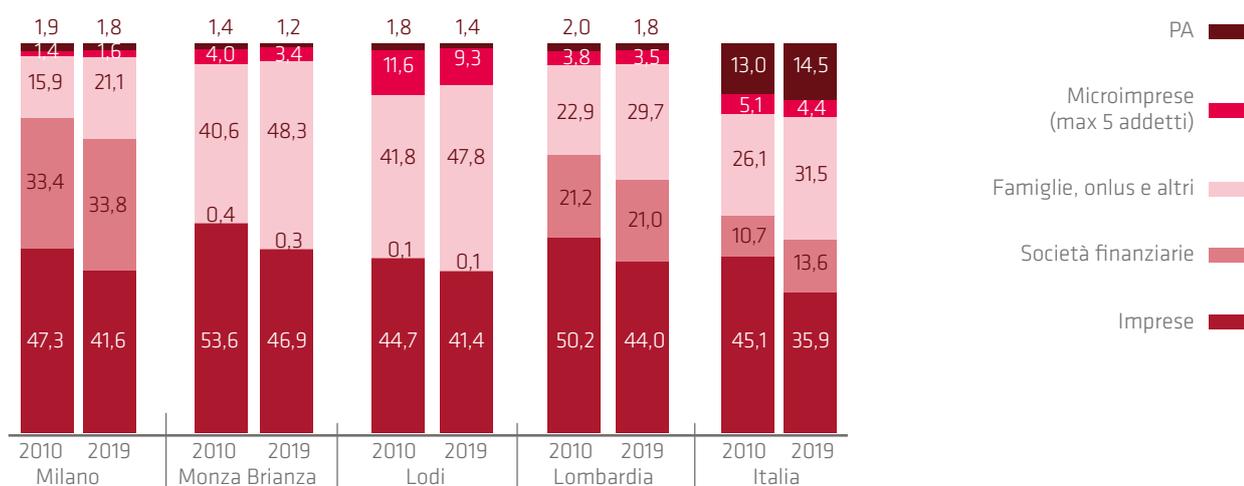
55mila euro), nel cui ambito si concentra il 26,3% dei dichiaranti e il 38,5% dei redditi.

Significativa è anche la crescita dei redditi registrata per la fascia con oltre 75mila euro: nel periodo di osservazione l'incremento medio è stato pari al 2,4%, accentuando quindi ulteriormente il differenziale di ricchezza nei confronti delle fasce più povere.

Complessivamente, le classi meno abbienti (con redditi non oltre i 26mila euro) concentravano nel 2010 il 76,5% dei percettori e oltre la metà dei redditi, quote ridotte nel 2018 rispettivamente al 69% e al 42,5%.

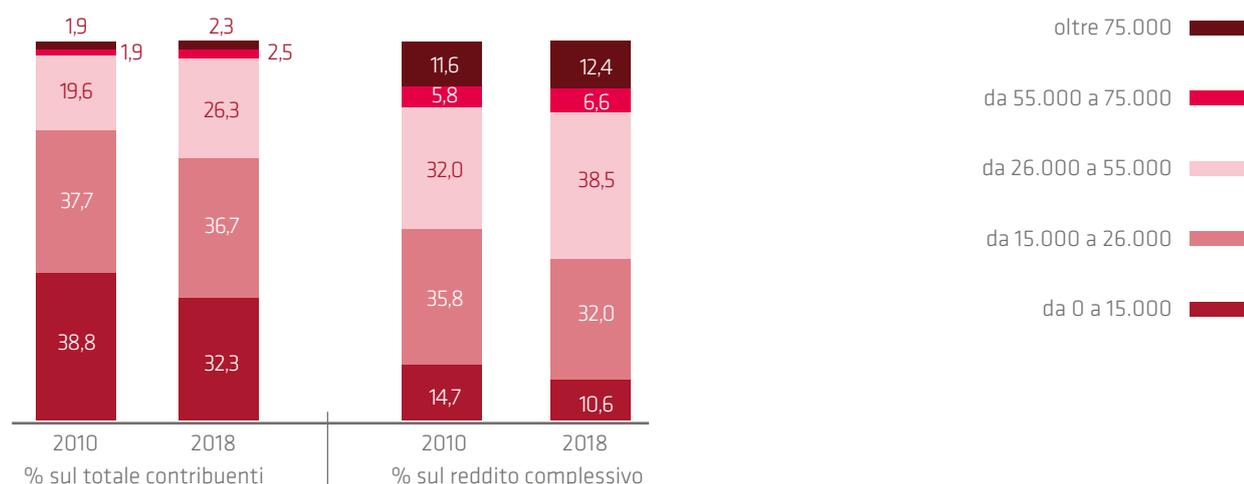
PRESTITI PER AREA GEOGRAFICA E SETTORE ISTITUZIONALE (anni 2010 e 2019 - pesi percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia



DISTRIBUZIONE DEI REDDITI PER FASCIA DI REDDITO A LODI (anni 2010 e 2018 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze



Il decennio 2010-2019 ha visto nel Lodigiano uno sviluppo contenuto dell'occupazione e un contestuale peggioramento del quadro relativo alla disoccupazione, con un incremento consistente del numero delle persone in cerca di lavoro.

Gli occupati oggi sono 99mila, cresciuti di 1.700 unità rispetto al 2010, pari a +1,8%; una variazione inferiore sia a quella lombarda (+7,3%) sia a quella nazionale (+3,7%). L'osservazione per genere mostra come sia stato determinante l'apporto delle donne, mentre tra gli uomini si sia registrata addirittura una flessione (+6,6% contro -1,5%).

Ciononostante rimane forte il divario a svantaggio delle prime, come mostra il tasso di occupazione che presenta quasi 18 punti di differenza,

anche se rispetto al 2010 è aumentato solo quello femminile, segnale di una cauta inversione di tendenza. Relativamente alla posizione professionale, nel decennio è aumentato solo il lavoro dipendente (+7,5%), mentre quello autonomo è stato pesantemente penalizzato (-17,5%).¹

I disoccupati lodigiani oggi sono 7.700, un numero aumentato in maniera esponenziale rispetto al 2010 (+33%; quasi 2mila unità in più); sul dato ha pesato fortemente il picco registrato nel 2012, in concomitanza con la crisi economica dei debiti sovrani (+50% la variazione degli occupati rispetto al 2011); a partire dal 2014 si è registrato invece un lungo trend di riduzione delle persone in cerca di occupazione, tendenza che si è però capovolta nel 2019 (+9,7%) e che, temiamo, il recente tsunami

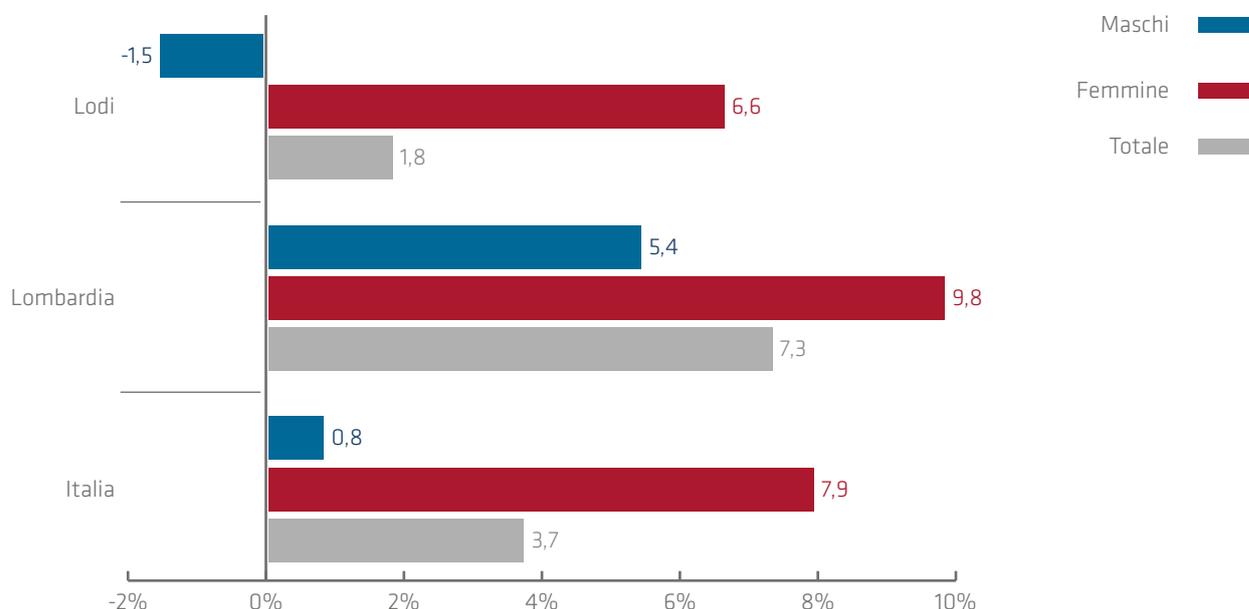
OCCUPATI PER AREA GEOGRAFICA E GENERE (anni 2010 e 2019 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2010			2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Lodi	58.250	39.387	97.638	57.383	41.982	99.365
Lombardia	2.404.280	1.774.690	4.178.969	2.533.871	1.949.267	4.483.138
Italia	13.374.551	9.152.301	22.526.853	13.487.620	9.872.247	23.359.867

OCCUPATI PER AREA GEOGRAFICA E GENERE (variazioni percentuali 2019/2010)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



generato dalla pandemia da Covid-19 non aiuterà a riportare su un sentiero positivo, almeno nel breve periodo.

Il tasso di disoccupazione è del 7,2%, inferiore di quasi tre punti rispetto al nazionale (10%), ma superiore rispetto a quello lombardo (5,6%). Forte anche in questo contesto il gap di genere, con oltre 2 punti che separano femmine da maschi (rispettivamente 8,5% e 6,2%).

Più che doppio rispetto a quello generale il tasso di disoccupazione dei giovani under 30, 15,8%: un valore tuttavia lontano dal picco raggiunto nel 2014 (25%), oltre che migliore rispetto a quello medio nazionale (22,4%).

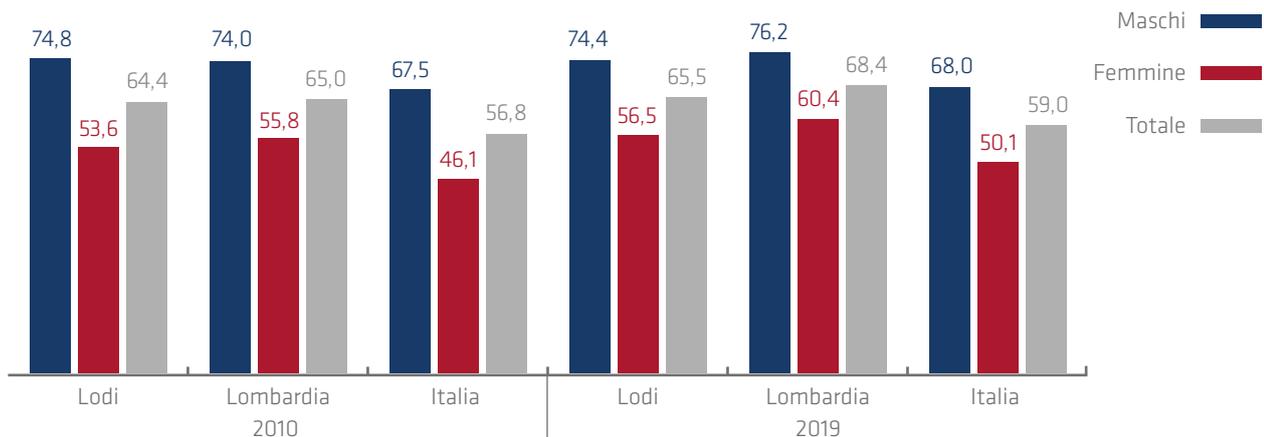
Anche tra i giovani, le donne risultano essere le

più penalizzate: 19,9% il tasso di disoccupazione femminile rispetto al 12,7% degli uomini.

1 - Gli occupati indipendenti (o autonomi) sono coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa non dipendenti, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE E AREA GEOGRAFICA (anni 2010 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

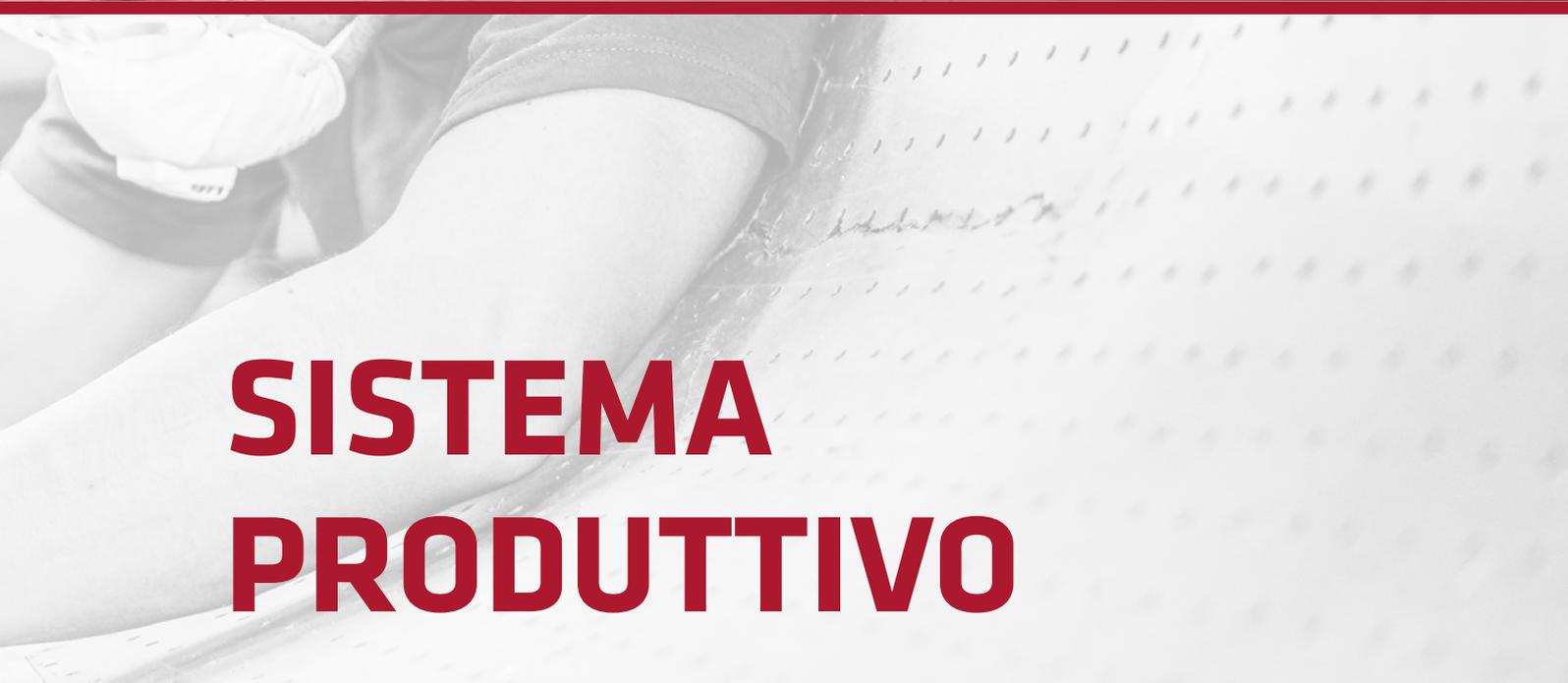


TASSI DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI LODI (anni 2010-2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat







SISTEMA PRODUTTIVO

- p. 14 | Tessuto imprenditoriale
- p. 16 | Classi dimensionali e addetti
- p. 18 | Imprese femminili, straniere e giovanili
- p. 22 | Artigianato
- p. 24 | Specializzazioni produttive
 - p. 24 | **Agroalimentare**
 - p. 26 | **Chimica e farmaceutica**

A fine 2019, nella provincia di Lodi operano 14.509 imprese, un numero che la colloca al penultimo posto nella classifica regionale, precedendo la sola Sondrio. Si tratta di un territorio piccolo, che conta 60 comuni, e ha una densità produttiva pari a 18 imprese per Kmq, contro una media regionale di 34 unità. Fortemente votato all'agricoltura, vanta anche una chiara specializzazione di tipo industriale; inoltre, si caratterizza per la prevalenza di micro e piccole realtà produttive e di un denso tessuto artigianale.

Negli ultimi dieci anni, il Lodigiano ha registrato una forte contrazione del numero delle sue imprese (-10,7%; 1.736 unità che mancano all'appello) e la performance peggiore se paragonata a quella di Milano (+7,9%) e di Monza (+0,5%), ma anche

della Lombardia e dell'intero Paese, che pure hanno subito un calo della loro base imprenditoriale (rispettivamente -1,1% e -2,7%).

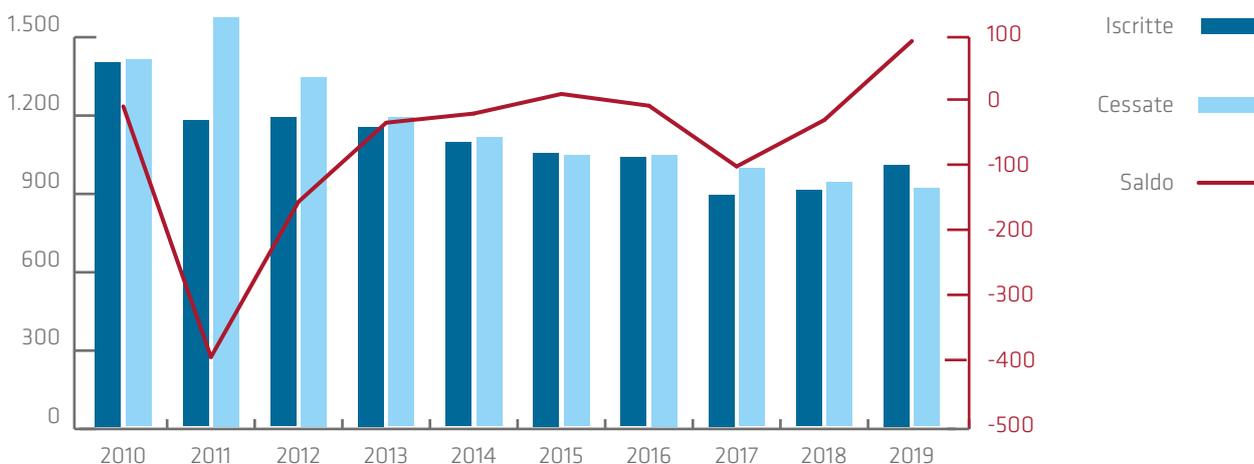
I dati sui flussi di iscrizioni e cancellazioni mostrano una prevalenza delle seconde sulle prime in tutti gli anni qui considerati, con la sola eccezione del 2015 e del 2019; nel complesso, nel decennio le nuove imprese nate sono state 10.852 a fronte di 11.511 chiusure, determinando un saldo negativo di 659 unità.

Le difficoltà del sistema imprenditoriale lodigiano in questo lasso di tempo sono ascrivibili prevalentemente ai settori industriali: costruzioni in primis (-22,8% il calo delle attive; -874 unità in valori assoluti) e poi manifattura (-17,7%; -311 unità);

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI LODI

(anni 2010-2019 - valori assoluti - asse destro: iscritte e cessate; asse sinistro: saldo)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



IMPRESE ATTIVE PER SETTORE NELLA PROVINCIA DI LODI (anni 2010 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Valori assoluti		Pesi %		Var. % 2019/2010
	2010	2019	2010	2019	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.488	1.288	9,2	8,9	-13,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	6	0,0	0,0	-25,0
Attività manifatturiere	1.760	1.449	10,8	10,0	-17,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	26	41	0,2	0,3	57,7
Acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	27	23	0,2	0,2	-14,8
Costruzioni	3.835	2.961	23,6	20,4	-22,8
Commercio	3.673	3.427	22,6	23,6	-6,7
Servizi	5.404	5.311	33,3	36,6	-1,7
Imprese non classificate	24	3	0,1	0,0	-87,5
Totale	16.245	14.509	100,0	100,0	-10,7

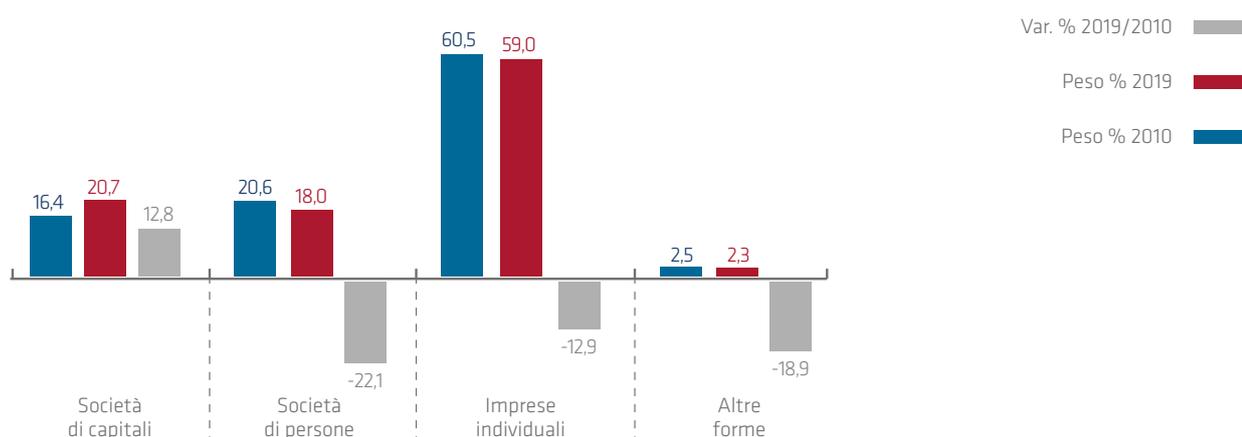
anche l'agricoltura, che raggruppa ben l'8,9% delle imprese locali, lamenta una consistente perdita di operatori nei dieci anni (-13,4%; -200 unità). In difficoltà anche il commercio e i servizi, sebbene questi ultimi abbiano riportato una flessione più lieve (-1,7%). Quest'andamento ha conseguentemente ridisegnato l'incidenza dei vari settori produttivi, con agricoltura, industria manifatturiera e, soprattutto, costruzioni che hanno perso rilevanza a vantaggio del terziario.

Dal punto di vista della complessità organizzativa, Lodi si distingue per la netta prevalenza delle ditte individuali, che rappresentano infatti oltre la metà del totale (59%), quota perfettamente allineata a quella nazionale, ma superiore di 10 punti rispetto a quella lombarda (49,4%), mentre le

società di capitali costituiscono solo poco più di un quinto, sebbene negli anni qui considerati siano state le sole a crescere (+12,8% la variazione rispetto al 2010), conquistando terreno (erano il 16,4% del totale nel 2010), mentre tutte le altre forme hanno in realtà subito delle robuste contrazioni, in particolare le società di persone (-22,1%), sempre meno scelte dagli imprenditori locali, ma anche le ditte individuali (-12,9%), che però rimangono predominanti.

IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA NELLA PROVINCIA DI LODI (anni 2010 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



IMPRESE ATTIVE PER AREA GEOGRAFICA (anni 2010-2019 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Anni	Milano	Monza Brianza	Lodi	Lombardia	Italia
2010	284.045	63.762	16.245	823.620	5.281.934
2011	285.264	64.335	16.043	826.020	5.275.515
2012	285.005	64.342	15.717	821.777	5.239.535
2013	285.745	63.029	15.376	813.003	5.176.479
2014	288.430	63.130	15.149	812.668	5.148.413
2015	293.137	63.338	14.932	813.913	5.144.383
2016	296.431	63.744	14.740	815.246	5.145.995
2017	299.881	63.919	14.593	815.956	5.150.149
2018	303.393	63.900	14.523	816.088	5.150.743
2019	306.552	64.110	14.509	814.233	5.137.678

Il sistema produttivo lodigiano non sfugge al cosiddetto “nanismo” imprenditoriale italiano, che vede la netta prevalenza di piccole e piccolissime realtà economiche, soprattutto artigiane. Nella provincia di Lodi le micro imprese con meno di dieci addetti rappresentano infatti il 94,1% del totale, dato superiore sia a quello lombardo (91%) sia al nazionale (93,3%); mentre le piccole, che hanno dai 10 ai 49 addetti, costituiscono il 5,1%. Queste due tipologie insieme coprono il 99,2% dell’universo imprenditoriale locale, con un ruolo assolutamente residuale per le medie e le grandi aziende (dai 50 addetti in su).

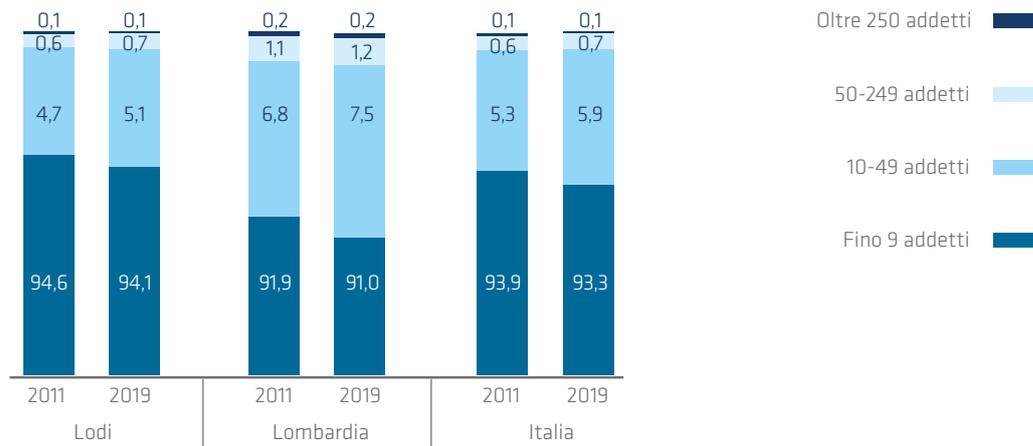
Questo quadro si è mosso poco dal 2011, tuttavia è diminuita l’incidenza delle micro imprese (di mezzo punto percentuale) a vantaggio delle

piccole, a segnalare un primo processo di irrobustimento del sistema imprenditoriale. Relativamente all’apporto occupazionale, va evidenziato il ruolo preminente delle micro imprese, che contano 20.638 addetti, pari al 46,4% del totale; rilevante però anche il contributo delle poche medie e grandi aziende, a cui si deve infatti il 31,5% degli addetti della provincia. Anche in questo caso, rispetto al 2011 va evidenziata una diminuzione dell’incidenza delle micro imprese e un parallelo aumento di quelle dai 50 addetti in su.

Le imprese lodigiane complessivamente contano 44.454 addetti, un numero che si è però contratto nei nove anni qui considerati (-1,3%), dato in controtendenza rispetto a quanto registrato a livello regionale e nazionale, caratterizzati infatti da una

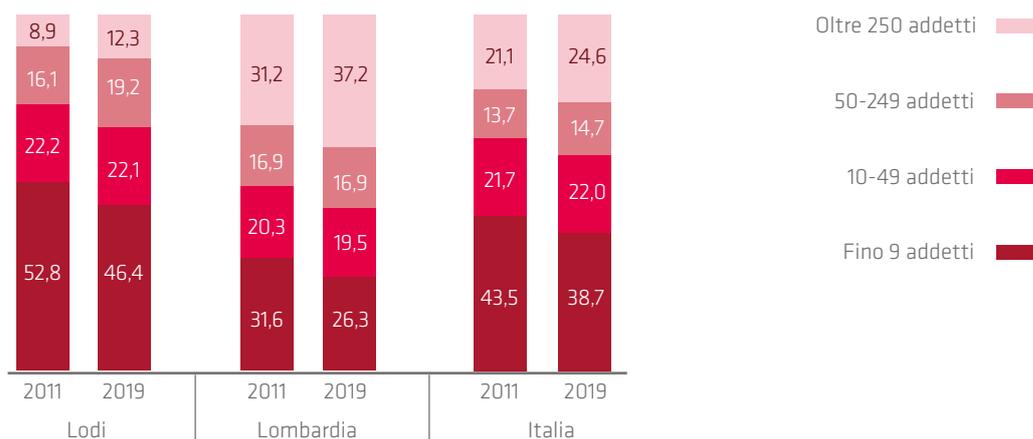
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE PER CLASSE DIMENSIONALE (anni 2011 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI PER CLASSE DIMENSIONALE (anni 2011 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



crescita consistente (rispettivamente +11,7% e +5,7%).

A livello settoriale, l'apporto più cospicuo all'occupazione nel territorio è imputabile ai servizi (19.490 addetti, pari al 43,8% del totale); seguono per rilevanza la manifattura (22,5%), il commercio (16,6%) e le costruzioni (10,6%). Da segnalare anche il peso dell'agricoltura, che di fatto concentra il 5,3% del totale, contro l'1,5% della media lombarda.

Nel confronto con il 2011, osserviamo un incremento di lavoratori nella manifattura (+3,8%), al contrario di quanto registrato in Lombardia (-3,2%) e nell'intero Paese (-1,4%); un trend in netta contrapposizione rispetto all'andamen-

to delle imprese operanti nel settore, che invece sono calate pesantemente nello stesso lasso di tempo (-15%). Cresce più energicamente l'occupazione nei servizi (+8,4%), mentre diminuisce nel commercio (-5,2%) e, meno intensamente, nell'agricoltura (-2,1%). Ma il settore che registra una vera emorragia di posti di lavoro è l'edilizia (-30%), comparto in profonda ristrutturazione, come mostra anche la flessione delle imprese attive nello stesso periodo (-21%).

ADDETTI ALLE IMPRESE PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Anno 2019			Variazioni % 2019/2011		
	Lodi	Lombardia	Italia	Lodi	Lombardia	Italia
Agricoltura, silvicoltura, pesca	2.363	63.363	871.120	-2,1	3,4	0,1
Industria	15.217	1.344.426	5.518.729	-9,7	-6,9	-7,6
di cui						
<i>Attività manifatturiere</i>	9.983	1.006.930	3.804.943	3,8	-3,2	-1,4
<i>Costruzioni</i>	4.706	286.309	1.425.022	-30,0	-21,5	-22,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.384	729.707	3.320.834	-5,2	8,7	2,5
Servizi	19.490	2.018.342	7.697.813	8,4	30,8	20,7
di cui						
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	2.658	227.055	1.134.095	-16,3	9,8	12,6
<i>Alloggio e ristorazione</i>	3.605	295.908	1.738.360	4,0	22,7	22,1
<i>Informazione e comunicazione</i>	3.086	224.988	592.102	54,7	18,1	19,9
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	1.020	182.736	545.388	3,9	66,9	-0,7
<i>Attività immobiliari</i>	369	34.574	154.571	-37,0	-32,4	-18,6
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	687	199.897	554.999	-28,3	34,5	22,7
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2.233	525.489	1.416.037	16,2	52,6	37,9
<i>Altri servizi</i>	5.832	327.695	1.562.261	19,2	30,4	26,7
Imprese non classificate	0	2.738	7.587	-100,0	-35,0	-57,5
Totale	44.454	4.158.576	17.416.083	-1,3	11,7	5,7

Nel Lodigiano le imprese femminili e le straniere hanno acquisito un crescente grado di rilevanza per lo sviluppo del territorio, mentre se osserviamo le imprese giovanili esse hanno registrato una discesa costante e superiore alle dinamiche rilevate in Lombardia e in Italia.

FEMMINILI

Il primo cluster esaminato, ossia le femminili, rappresenta nel Lodigiano una realtà in aumento: nel periodo 2014-2019, l'incremento osservato è stato pari all'1,5%, allineato al trend nazionale (+1,4%), ma inferiore a quanto registrato in Lombardia (+3,4%). In valore assoluto le imprese in rosa della provincia sono 2.826 (19,5% del totale attive).

Il sostegno alla crescita nel periodo di osservazione è derivato dalla netta affermazione delle società di capitali (+15,8%) che, pur essendo solo una quota minoritaria delle forme giuridiche scelte dalle imprenditrici della provincia (18,2% delle attive), hanno registrato una dinamica costante di attrazione. La tipologia principale del cluster delle femminili rimane comunque la ditta individuale (65,4% delle imprese attive) che tuttavia ha messo a segno una limitata dinamica di incremento (+0,7%).

La specializzazione settoriale evidenzia una concentrazione nei servizi, con una quota del 53,5%; segue quindi il commercio con il 27% delle imprese, mentre la manifattura e le costruzioni evidenziano un'incidenza più limitata (6,9%

IMPRESE FEMMINILI PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2014		
	Lodi	Lombardia	Italia	Lodi	Lombardia	Italia
Società di capitali	513	40.374	221.540	15,8	19,5	28,8
Società di persone	395	20.086	118.372	-10,6	-11,8	-12,2
Ditte individuali	1.849	94.290	798.635	0,7	1,1	-2,4
Altre forme	69	3.224	25.777	9,5	9,5	9,2
Totale	2.826	157.974	1.164.324	1,5	3,4	1,4

IMPRESE STRANIERE PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2014		
	Lodi	Lombardia	Italia	Lodi	Lombardia	Italia
Società di capitali	195	15.130	63.915	84,0	69,3	70,4
Società di persone	99	6.666	27.055	-13,9	3,4	0,8
Ditte individuali	1.626	80.831	451.491	5,9	12,2	11,1
Altre forme	36	1.752	5.943	-7,7	12,5	10,0
Totale	1.956	104.379	548.404	8,9	17,3	15,2

e 5,3% rispettivamente) al pari dell'agricoltura (6,9%).

Dal lato dell'occupazione, le imprese femminili di Lodi hanno contribuito in misura rilevante alla formazione di posti di lavoro nel sistema produttivo nel periodo di osservazione: sono infatti 6.776 gli addetti impiegati in tali imprese (+17,6%), pari al 15,2% degli occupati del territorio, concentrati principalmente nei servizi con una quota di oltre il 64%; seguono il settore del commercio con un quinto degli occupati e l'industria manifatturiera con il 10% degli addetti.

STRANIERE

Relativamente alle imprese straniere, che in valore assoluto contano 1.956 aziende, il cluster ha

espresso, al pari delle femminili, un trend di incremento costante (+8,9%) tra il 2014 e il 2019, che tuttavia si colloca a un livello inferiore rispetto alla Lombardia e al territorio nazionale (+17,3% e +15,2% rispettivamente).

L'espansione si è riverberata sull'aumento dell'incidenza delle straniere sull'universo locale delle imprese, arrivando a rappresentare il 13,5% delle attive presenti nel territorio (11,9% nel 2014), segno tangibile di integrazione dei cittadini stranieri e di partecipazione diretta al mercato del lavoro. Che quest'ultima esigenza sia alla base dell'aumento dell'imprenditoria straniera lo si evince dalle forme societarie scelte: sono infatti 1.626 le ditte individuali presenti nel territorio lodigiano (83,1% del totale).

IMPRESSE GIOVANILI PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2014		
	Lodi	Lombardia	Italia	Lodi	Lombardia	Italia
Società di capitali	170	13.309	88.001	5,6	16,1	15,7
Società di persone	98	4.446	27.217	-26,3	-26,5	-31,3
Ditte individuali	1.061	50.500	366.148	-24,1	-14,0	-13,5
Altre forme	13	709	7.043	-59,4	-34,2	-25,6
Totale	1.342	68.964	488.409	-22,1	-10,8	-11,0

Tra il 2014-2019 le imprese individuali hanno evidenziato una dinamica costante di crescita (+5,9%), sebbene siano le tipologie più complesse come le società di capitali ad aver registrato l'incremento più significativo nel periodo in esame (+84%).

Tale dinamica si è riflessa sia sulla rilevanza dell'imprenditoria straniera nel tessuto economico locale, cresciuta tra il 2014 e il 2019 dall'11,9% al 13,5%, sia in relazione all'occupazione: a fine 2019 erano 3.229 i posti di lavoro generati dalle imprese straniere, in aumento del 14,1% rispetto al 2014.

Relativamente agli ambiti di attività, le imprese straniere del Lodigiano operano principalmente nell'edilizia (44,5%), nei servizi (26,8%) e nel

commercio (22,1%). Questi stessi settori sono anche quelli che assicurano le quote maggiori di occupazione, concentrata principalmente nei servizi, con il 46,5% degli occupati, nell'edilizia con il 26,9% e nel commercio con il 17,7%.

GIOVANILI

Relativamente alle imprese giovanili della provincia di Lodi, possiamo osservare, al pari delle straniere e delle femminili, che la ditta individuale è la forma giuridica preponderante nella scelta del percorso di autoimprenditorialità dei giovani: su 1.342 imprese giovanili le individuali sono 1.061 (il 79,1% del totale).

A livello di dinamica invece, nel periodo 2014-2019, a fronte di un calo generalizzato, che ha

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE E RELATIVI ADDETTI IN PROVINCIA DI LODI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (anno 2019 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Giovanili		Femminili		Straniere	
	Valori assoluti		Valori assoluti		Valori assoluti	
	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese
Agricoltura	135	70	153	195	33	12
Industria	619	317	896	356	1.121	987
di cui						
<i>Manifatturiero</i>	213	66	679	196	248	114
<i>Costruzioni</i>	406	251	176	149	869	871
Commercio	528	341	1.390	764	572	433
Servizi	1.195	614	4.337	1.511	1.503	524
Non classificate	0	0	0	0	0	0
Totale	2.477	1.342	6.776	2.826	3.229	1.956

colpito soprattutto le individuali – diminuite in valore assoluto di oltre trecento unità (-24,1%) – le società di capitali, pur essendo ancora una quota minoritaria, sono le uniche ad aver registrato un aumento nel periodo (+5,6%).

Complessivamente, l'imprenditorialità giovani mostra un trend calante nel territorio (-22,1%), molto più accentuato rispetto alle dinamiche registrate da tale cluster in Lombardia e a livello nazionale (-10,8 e -11% rispettivamente).

La flessione rilevata nel Lodigiano ha avuto come principale effetto la diminuzione di rilevanza delle giovanili sul tessuto produttivo locale, arrivando a rappresentare il 9,2% delle imprese attive del territorio (11,4% nel 2014).

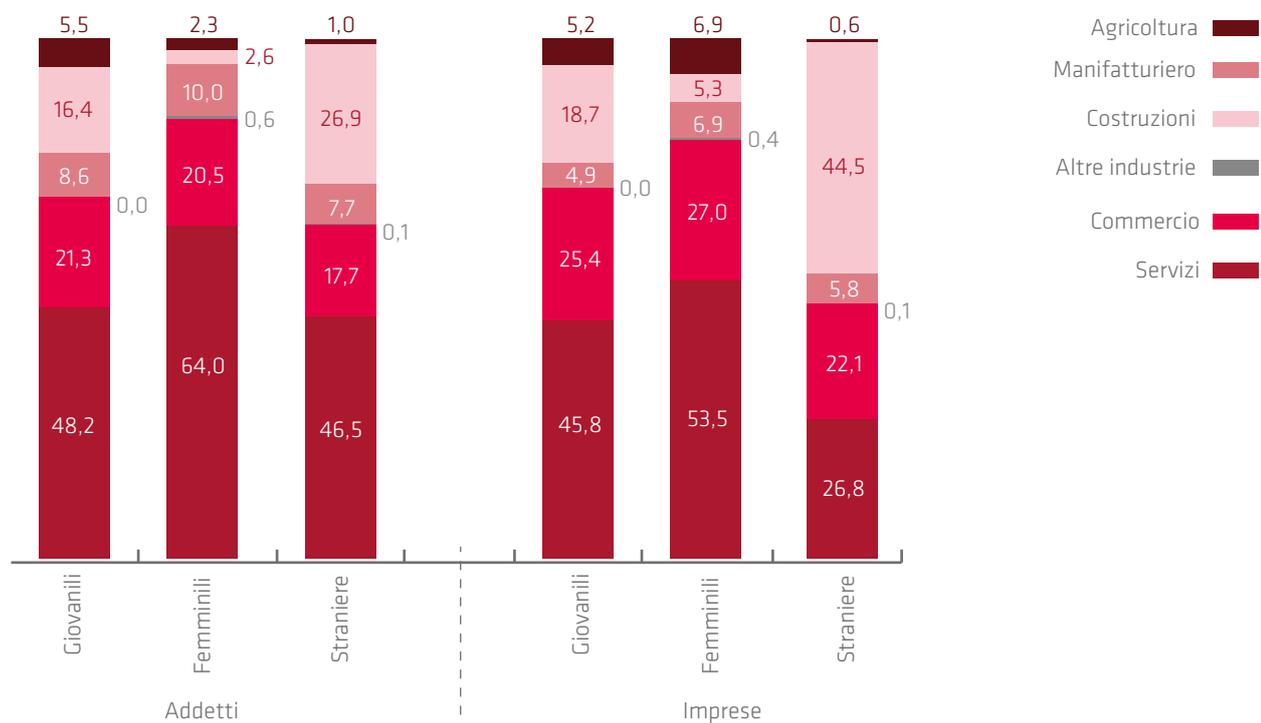
Tale trend si è inserito in un contesto regionale e nazionale di perdita di rilevanza del cluster sull'universo delle imprese. Tra il 2014 e il 2019, l'incidenza delle imprese giovanili è diminuita di circa un punto e mezzo percentuale in entrambe le partizioni territoriali (passando dal 9,8% all'8,5% per la regione e dall'11% al 9,5% per l'Italia).

Se consideriamo l'occupazione, le giovanili del Lodigiano danno lavoro a 2.477 addetti, pari al 5,6% degli occupati del territorio, che operano prevalentemente nel settore dei servizi (48,2%), oltre un quinto nel commercio, il 16,4% nelle costruzioni e l'8,6% nel manifatturiero, rispecchiando la concentrazione settoriale delle imprese nei suddetti settori.

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE E RELATIVI ADDETTI IN PROVINCIA

DI LODI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA¹ (anno 2019 – pesi percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



1 - Nel grafico non sono raffigurate le imprese non classificate che pesano lo 0,1% per le femminili e le straniere.

Le imprese artigiane attive nel Lodigiano a fine 2019 sono 5.184, ovvero il 35,7% del totale delle imprese attive in provincia: una quota molto rilevante se rapportata al 29,7% lombardo e al 25,1% italiano. Nel decennio 2010-2019 tuttavia lo stock di imprese artigiane si è ridotto di oltre mille unità: si tratta in termini percentuali di un -17,1%. Il fenomeno non è limitato al Lodigiano, ma ha comunque un'intensità minore in regione (-8,7%) e in Italia (-11,8%). Le imprese lodigiane nel complesso hanno registrato a loro volta una flessione in questo periodo, ma meno accentuata rispetto al comparto artigiano, che in termini di quota sul totale ha visto una discreta erosione (dal 38,5% del 2010 al 35,7% attuale); analogamente, l'incidenza delle imprese artigiane si è ridotta di circa

2 punti percentuali sia in Lombardia che in Italia.

Distinguendo le imprese artigiane di Lodi per natura giuridica, risalta immediatamente una forte discrepanza tra il calo delle imprese individuali (-17,7%) e delle società di persone (-26,1%), rispetto al consistente incremento delle società di capitali (+47,6%).

Si tratta di una tendenza più generale, che riguarda le imprese artigiane in tutta Italia e che in realtà caratterizza soprattutto la dinamica delle imprese non artigiane. In ogni caso a fine 2019 la tipica realtà artigiana lodigiana è un'impresa individuale (sono ben l'80%), mentre le società di capitali rimangono relativamente ancora poco diffuse (5,4%).

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER AREA GEOGRAFICA (anni 2010 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Aree geografiche	Valori assoluti		Pesi %		Var. % 2019/2010
	2010	2019	2010	2019	
Lodi	6.256	5.184	38,5	35,7	-17,1
Lombardia	264.467	241.557	32,1	29,7	-8,7
Italia	1.458.922	1.287.285	27,6	25,1	-11,8

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE IN PROVINCIA DI LODI PER SETTORE (anni 2010 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Valori assoluti		Variazione % 2019 / 2010
	2010	2019	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	51	55	7,8
Industria	4.346	3.296	-24,2
di cui			
Attività manifatturiere	1.169	905	-22,6
Costruzioni	3.171	2.381	-24,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	277	262	-5,4
Servizi	1.575	1.570	-0,3
di cui			
Trasporto e magazzinaggio	427	305	-28,6
Alloggio e ristorazione	106	124	17,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	62	59	-4,8
Servizi di supporto alle imprese	226	279	23,5
Altri servizi	754	803	6,5
Imprese non classificate	7	1	-85,7
Totale	6.256	5.184	-17,1

Ben 2.381 imprese artigiane del lodigiano operano nell'edilizia (il 45% del totale), settore tra quelli in maggiore difficoltà (lo stock di imprese segna un -24,9% dal 2010). Un calo analogo si osserva per il manifatturiero, che nel periodo considerato ha perso più di 250 imprese (-22,6%). Estremamente rilevante anche il calo delle imprese artigiane di trasporti e magazzinaggio (-28,6%).

Sono invece le attività di alloggio e ristorazione e quelle di servizi alle imprese che, nel decennio, hanno visto il maggior incremento del numero di imprese (rispettivamente +17% e +23,5%).

Da ultimo osserviamo la dinamica settoriale a un livello di maggiore dettaglio (divisioni Ateco), considerando le migliori e peggiori performance nel

decennio, tra quelle con almeno 10 imprese attive in ciascuno dei due anni. Al primo posto le attività di riparazione e manutenzione (+34,1%), seguite dai servizi per edifici e paesaggio (+28,4%); in crescita anche le attività agricole artigiane (+19,5%).

In fondo alla graduatoria la lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, terracotta, porcellana ecc.) ridotta di quasi la metà (-45%) e le attività di costruzioni di edifici (-43,9%).

IMPRESSE ARTIGIANE ATTIVE PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Lodi		Lombardia		Italia	
	Valori assoluti	Var. % 2019 / 2010	Valori assoluti	Var. % 2019 / 2010	Valori assoluti	Var. % 2019 / 2010
Società di capitali	279	47,6	16.745	65,5	84.643	61,2
Società di persone	752	-26,1	40.780	-23,4	196.178	-23,8
Imprese individuali	4.148	-17,7	183.750	-8,5	1.003.022	-12,4
Altre forme	5	-16,7	282	-17,5	3.442	-14,8
Totale	5.184	-17,1	241.557	-8,7	1.287.285	-11,8

IMPRESSE ARTIGIANE ATTIVE IN PROVINCIA DI LODI PER DIVISIONE ATECO (minimo 10 imprese)

(anni 2010 e 2019 valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Prime cinque	Valori assoluti		Var. % 2019/2010
	2010	2019	
Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	82	110	34,1
Attività di servizi per edifici e paesaggio	190	244	28,4
Coltivazioni agricole, prodotti animali, caccia e servizi connessi	41	49	19,5
Attività dei servizi di ristorazione	106	124	17,0
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	43	48	11,6
Ultime cinque			
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature	69	47	-31,9
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	117	70	-40,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	65	38	-41,5
Costruzione di edifici	747	419	-43,9
Fabbricazione altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40	22	-45,0

La filiera dell'agroalimentare italiana è composta da realtà molto diverse per dimensioni e vocazione, che fanno del nostro Paese il principale detentore europeo di eccellenze e di marchi di indicazione geografica di produzioni alimentari (DOP e IGP).

Anche nel Lodigiano ritroviamo una robusta presenza agroalimentare: tra Milano e Lodi si trova l'itinerario dei Sapori Lodigiani, lungo circa 120 chilometri, attraverso il quale al turista del gusto vengono offerti prodotti tipici come la Raspadura, il Granone Lodigiano e il Panterone.

Dal punto di vista della struttura imprenditoriale, nel 2019 sono 1.388 le imprese operanti nella filiera, pari al 9,6% del totale, concentrate preva-

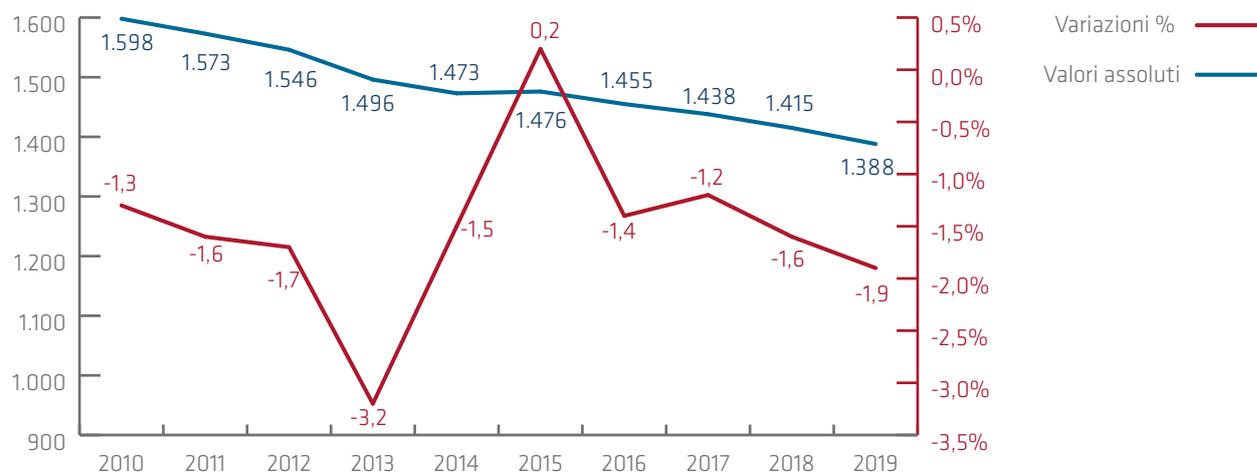
lentemente nel settore agricolo e in particolare nei segmenti delle coltivazioni di cereali (escluso il riso) e di quelle agricole associate all'allevamento.

Altrettanto rilevante è il comparto della zootecnia e dell'allevamento (8,8%), mentre l'industria di trasformazione alimentare rileva per l'8,3% delle imprese attive. Passando alla dinamica temporale, negli ultimi 10 anni il numero di imprese attive risulta costantemente in calo (-13,1% nel 2019 rispetto al 2010), soprattutto per l'andamento negativo dell'agricoltura e delle attività connesse (-13,4%), al quale si è associato un trend analogo nell'industria alimentare (-11,6%). Sul piano dell'occupazione, l'agroalimentare lodigiano impiega complessivamente 3.447 addetti, il 2,5% del totale lombardo, dove la maggiore inci-

IMPRESE ATTIVE DEL SETTORE AGROALIMENTARE DELLA PROVINCIA DI LODI

(valori assoluti e percentuali, anni 2010-2019)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



denza si registra in agricoltura (67,8% della forza lavoro).

L'agroalimentare lodigiano ha conseguito nel 2018 ricavi complessivi per circa 382 milioni di euro, ascrivibili per l'88% all'industria alimentare, che tuttavia ha visto ridimensionarsi nel tempo il suo contributo a vantaggio del settore primario, passato dal 6,6% del 2010, all'11,1% del 2018.

La dinamica temporale del fatturato evidenzia un lieve decremento nel corso degli anni (-0,7%), determinato dal consistente calo registrato dal comparto dell'industria alimentare (-6,6%), passato da 356 a 334 milioni di euro di ricavi complessivi. Dal punto di vista dell'export, il settore si presenta in buona salute: la capacità di pene-

trazione dei mercati esteri dell'industria alimentare di trasformazione è aumentata, tra il 2010 e il 2019, di oltre il 300%, passando da 108 a più di 455 milioni di euro.

Tra le voci principali dell'export troviamo i prodotti lattiero-caseari, che da soli rappresentano circa il 78% dei volumi esportati, seguiti a distanza dall'ortofrutta lavorata e conservata (10% del totale) e dai prodotti derivanti dalla lavorazione della carne (4,5%).

EXPORT DEL SETTORE AGROALIMENTARE DELLA PROVINCIA DI LODI PER PRODOTTO

(anni 2010 e 2019, valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Prodotti	Export		Pesi % 2019	Var. % '19/'10
	2010	2019		
Prodotti agricoli, animali e della caccia	1.494.734	1.315.122	0,3	-12,0
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	822.406	12.164	0,0	-98,5
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	3.699.042	20.615.439	4,5	457,3
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	40.554	337.403	0,1	732,0
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	40.639.768	45.759.484	10,0	12,6
Oli e grassi vegetali e animali	696.593	510.261	0,1	-26,7
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	39.251.453	353.555.452	77,6	800,7
Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	2.003.484	497.203	0,1	-75,2
Prodotti da forno e farinacei	713.870	1.624.739	0,4	127,6
Altri prodotti alimentari	15.509.974	29.334.725	6,4	89,1
Prodotti per l'alimentazione degli animali	1.162.862	139.079	0,0	-88,0
Bevande	2.128.240	2.024.182	0,4	-4,9
Totale Agroalimentare	108.162.980	455.725.253	100,0	321,3

Si tratta di uno dei comparti strategici del sistema industriale del nostro Paese, sia per l'occupazione creata che per il valore dell'interscambio commerciale. Anche se numericamente si contano poche imprese rispetto ad altri settori manifatturieri, esse sono generalmente di più grande dimensione, spesso multinazionali, e sono in buona parte localizzate in Lombardia (quasi un terzo del totale).

Nel contesto regionale, un ruolo interessante è ricoperto dalla provincia di Lodi, dove l'incidenza dei tre settori considerati (chimica, farmaceutica e fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche) sull'industria locale è superiore a quella media nazionale e dove si è sviluppato, con la vicina Crema, un importante distretto della cosme-

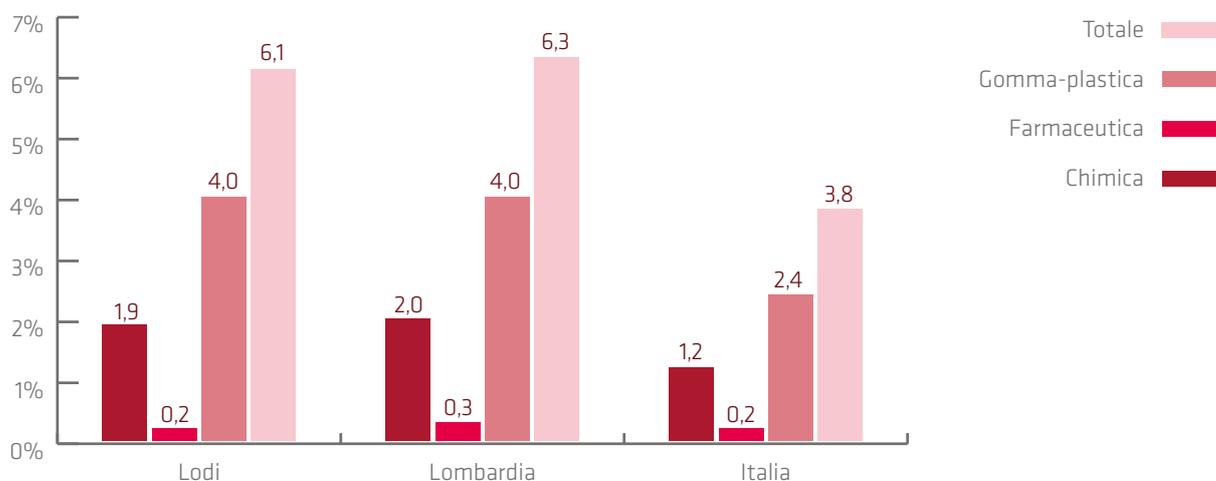
tica, grazie alla presenza di poche ma significative aziende e marchi molto rinomati.¹

Passando ai numeri, nel lodigiano sono 88 le imprese dei tre settori, in maggioranza operanti nella gomma-plastica (i due terzi), seguita dalla chimica; mentre si contano sulle dita di una mano le aziende farmaceutiche. Nel decennio 2010-2019, il comparto ha subito un ridimensionamento, in linea con la contrazione più generalizzata del manifatturiero, perdendo complessivamente 21 aziende (-19,3%); si è salvata solo la farmaceutica, dove il numero è rimasto stabile.

In flessione i tre settori anche in Lombardia e a livello nazionale, sebbene più debolmente (rispettivamente -12,1% e -9%). Per quanto riguarda la

INCIDENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO SUL MANIFATTURIERO PER AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



IMPRESE ATTIVE DEL SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO PER AREA GEOGRAFICA

(anni 2019 e 2010 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	2019			2010		
	Lodi	Lombardia	Italia	Lodi	Lombardia	Italia
Prodotti chimici	27	1.847	5.890	35	2.087	6.371
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	3	298	741	3	366	836
Articoli in gomma e materie plastiche	58	3.689	11.556	71	4.185	12.775
Totale	88	5.834	18.187	109	6.638	19.982

forza lavoro, nel 2019 i tre settori occupano 1.991 addetti, un quinto del manifatturiero lodigiano, la cui distribuzione vede una prevalenza nella gomma-plastica (768 addetti) e una più equa ripartizione tra chimica (647 unità) e farmaceutica (576 unità). Inoltre, la dinamica mostra un'ottima crescita rispetto al 2014, soprattutto nella farmaceutica.

Ma il settore aggregato è anche una voce importante del commercio estero della provincia: nel 2019 le esportazioni hanno sfiorato la cifra di 831 milioni di euro, che rappresenta quasi un quarto dell'export manifatturiero lodigiano (23,3%).

Determinante il contributo dei prodotti chimici, che valgono oltre 586 milioni di euro. Inoltre,

nell'ultimo decennio il valore dell'export è cresciuto in maniera esponenziale per la chimica e la gomma plastica, mentre la farmaceutica ha subito una flessione. Il principale mercato di sbocco è l'Europa, con l'83% del totale esportato.

Infine, un dato sul fatturato: il comparto ha registrato nel 2018 ricavi complessivi per oltre 765 milioni di euro, ascrivibili per poco meno della metà alla chimica (337 milioni). Rispetto al 2010 sono cresciuti soprattutto i margini di farmaceutica e gomma-plastica.

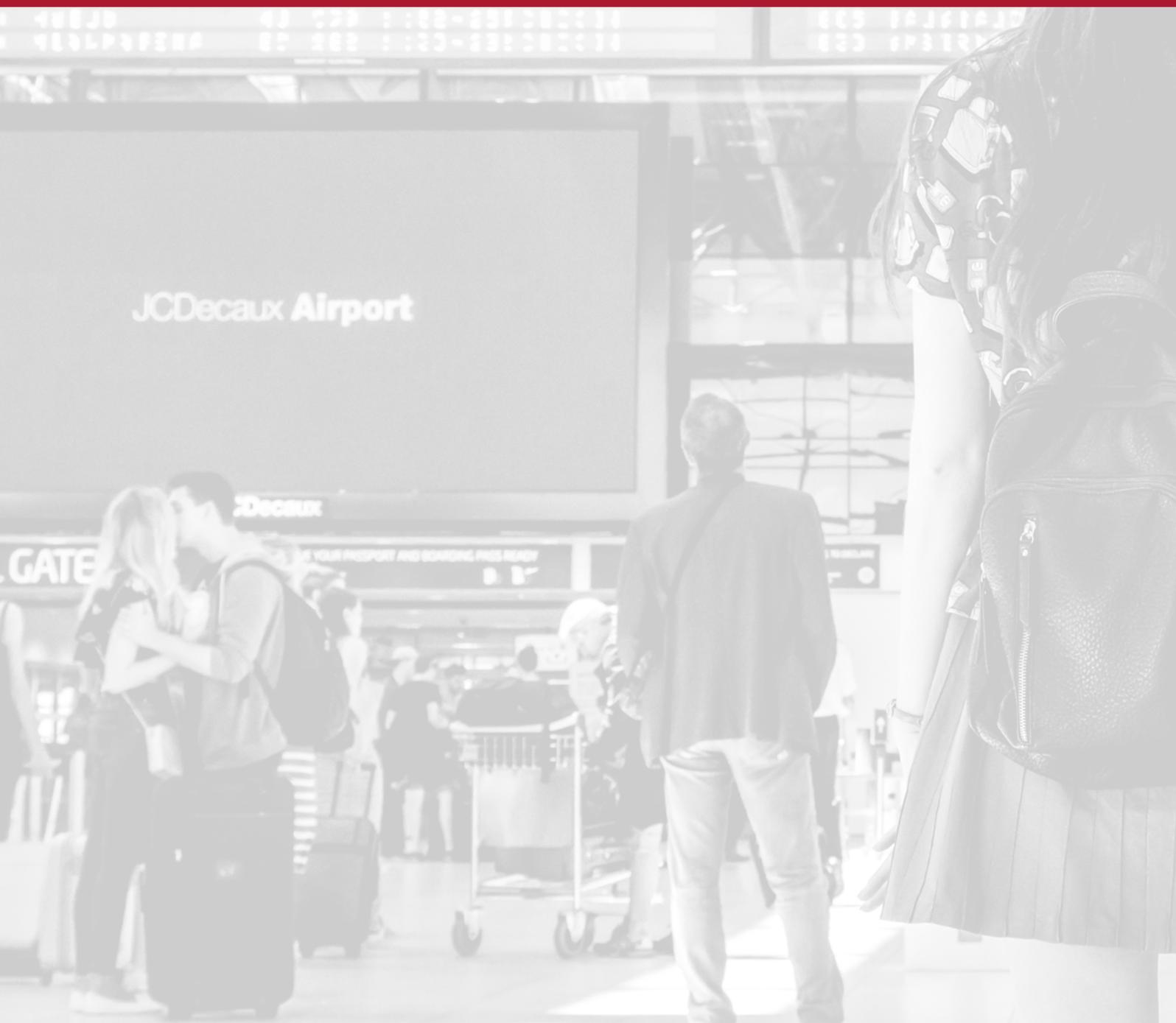
1 - Le imprese lodigiane attive nella *Fabbricazione di profumi e cosmetici* sono 9 e contano 233 addetti, che rappresentano il 36% degli addetti del settore chimico.

IMPORT ED EXPORT DEL SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO IN PROVINCIA DI LODI

(anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settori	Anno 2019		Var. % 2019 / 2010	
	Import	Export	Import	Export
Prodotti chimici	622.824.820	586.843.275	31,9	91,0
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.479.185.252	74.828.728	861,4	-3,5
Articoli in gomma e materie plastiche	207.567.320	169.211.600	69,6	78,5
Totale	2.309.577.392	830.883.603	208,6	73,3





APERTURA INTERNAZIONALE

p. 30 | Commercio estero e multinazionali

p. 32 | Turismo



Le imprese della provincia di Lodi hanno esportato nel 2019 beni per oltre 3,5 miliardi di euro a fronte di 6,6 miliardi di merci importate. Nel periodo 2010-2019 l'export lodigiano è cresciuto di oltre due volte e mezzo (era 1,4 miliardi di euro nel 2010) e l'import a sua volta è più che raddoppiato (valeva 3 miliardi di euro nel 2010). Nello stesso periodo, l'export italiano è cresciuto solo del 41,1%, mentre l'import ha segnato un +15,1%.

A livello settoriale, l'export di prodotti di elettronica vale quasi 1,4 miliardi di euro nel 2019, mentre erano solamente 252 milioni nel 2010, aumentando dunque di 5,5 volte. La crescita del comparto alimentare si ritrova su un ordine di grandezza simile, passando da poco più di 100 milioni di euro nel 2010 ai 454 milioni attuali. Oltre a

metà dell'import è composta da prodotti elettronici e farmaceutici. Entrambi hanno visto una forte espansione nell'ultimo decennio, in particolare la farmaceutica che nel 2019 vale quasi 10 volte quanto era nel 2010.

Oltre il 90% dell'export lodigiano si dirige verso Paesi europei, con una dinamica di crescita nel decennio estremamente robusta (+168,7%). L'andamento è comunque positivo anche nel resto del mondo, dove sono raddoppiate le esportazioni verso l'Asia e cresciuti i flussi verso l'America (+83,7%).

Sul fronte dell'import, si osserva un peso significativo delle merci di provenienza asiatica, oltre un terzo sui volumi complessivi, triplicate in valori

IMPORT ED EXPORT PER AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2019 (provvisorio)		Var. % 2019/2010	
	Import	Export	Import	Export
Lodi	6.647.238.525	3.591.815.858	119,0	160,8
Lombardia	134.044.931.195	127.200.059.317	13,3	35,3
Italia	422.914.358.827	475.848.364.017	15,1	41,1

IMPORT ED EXPORT MANIFATTURIERO DELLA PROVINCIA DI LODI PER AREA GEOECONOMICA

(anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2019 (provvisorio)		Pesi %		Var. % 19/10	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Europa	4.211.765.846	3.305.860.636	63,4	92,0	90,0	168,7
Unione europea 28	4.151.246.315	3.216.936.235	62,5	89,6	88,0	178,4
Paesi europei non UE	60.519.531	88.924.401	0,9	2,5	640,5	18,9
America	18.788.487	71.674.719	0,3	2,0	-2,7	83,7
America Settentrionale	16.346.159	48.353.034	0,2	1,3	22,6	157,8
America Centro-Meridionale	2.442.328	23.321.685	0,0	0,6	-59,1	15,2
Asia	2.413.812.694	161.173.244	36,3	4,5	203,1	118,1
Medio Oriente	2.264.660	55.198.228	0,0	1,5	-45,9	112,3
Asia Centrale	94.640.916	9.346.705	1,4	0,3	1119,0	-3,3
Asia Orientale	2.316.907.118	96.628.311	34,9	2,7	195,3	152,8
Africa	2.798.569	47.362.550	0,0	1,3	-18,2	56,0
Oceania e altri territori	72.929	5.744.709	0,0	0,2	-11,6	53,2
Totale mondo	6.647.238.525	3.591.815.858	100,0	100,0	119,0	160,8

assoluti tra 2010 e 2019, mentre le merci di provenienza europea sono cresciute del 90%.

La graduatoria dell'export lodigiano per Paese vede ai primi tre posti Spagna, Francia e Germania, sia nel 2010 che nel 2019. La Spagna è cresciuta di oltre 4 volte e mezza, essendo passata dai 280 milioni di merci esportate nel 2010 a 1,3 miliardi attuali; in ogni caso, tutti i primi Paesi presentano una dinamica estremamente positiva. Anche per quanto riguarda l'import, i maggiori partner delle imprese lodigiane sono risultati in crescita, in primo luogo la Cina, che dal 2010 al 2019 ha visto quasi triplicare i flussi.

Da ultimo, considerando l'apertura internazionale dalla prospettiva degli investimenti diretti

esteri, nel 2019 le imprese lodigiane hanno partecipazioni in 82 imprese all'estero, che nel complesso occupano 5.400 dipendenti e fatturano 675 milioni di euro. Sono invece 42 le imprese con sede a Lodi che sono partecipate da soggetti esteri, le quali danno lavoro a 3.300 dipendenti e fatturano ben 1,4 miliardi di euro. Tra 2013 e 2019 le partecipate all'estero sono cresciute del 26,2%, mentre le imprese a partecipazione estera nel lodigiano registrano un +10,5%.

IMPORT ED EXPORT MANIFATTURIERO DELLA PROVINCIA DI LODI PER SETTORE

(anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settori di attività economica	2019 (provvisorio)		Pesi % (2019)		Var. % 2019/2010	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	929.749.025	454.397.967	14,1	12,7	41,7	329,3
Prodotti tessili, abbigliamento e pelli	162.739.229	73.056.343	2,5	2,0	268,4	205,2
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	38.421.962	5.585.289	0,6	0,2	69,7	-42,9
Coke e prodotti petroliferi raffinati	27.950.354	23.527.692	0,4	0,7	-30,7	95,1
Sostanze e prodotti chimici	622.824.820	586.843.275	9,5	16,5	31,9	91,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	1.479.185.252	74.828.728	22,5	2,1	861,4	-3,5
Articoli in gomma e materie plastiche	252.277.640	186.993.019	3,8	5,2	76,6	75,3
Metalli di base e prodotti in metallo	232.112.273	91.483.373	3,5	2,6	-17,0	-11,7
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.315.006.214	1.396.457.276	35,2	39,2	178,0	452,9
Apparecchi elettrici	89.621.113	328.091.372	1,4	9,2	55,2	155,6
Macchinari e apparecchi	349.422.442	274.077.641	5,3	7,7	57,3	56,6
Mezzi di trasporto	15.430.555	52.950.381	0,2	1,5	-11,7	22,6
Prodotti delle altre attività manifatturiere	67.810.425	16.096.008	1,0	0,5	73,8	-11,0
Totale Manifatturiero	6.582.551.304	3.564.388.364	100,0	100,0	120,8	161,4

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE LODIGIANE (anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: banca dati Reprint, Ice Agenzia-R&P-Politecnico di Milano

	Dati al 01/01/2019			Var. % 2019 / 2013		
	Numero	Dipendenti	Fatturato (milioni €)	Numero	Dipendenti	Fatturato (milioni €)
Imprese partecipate all'estero	82	5.433	675	26,2	72,4	38,9
Imprese a partecipazione estera	42	3.356	1.416	10,5	-2,6	3,8

Il turismo lodigiano ha fatto registrare, nell'arco dell'ultimo decennio, una sensibile performance espansiva, in special modo per quanto concerne la sua apertura internazionale.

Se in generale la capacità di attrarre visitatori da parte del Lodigiano è cresciuta di oltre il 10%, passando dai 128mila arrivi del 2010 agli attuali 142mila, il balzo in avanti si deve esclusivamente alla componente straniera, che mette a segno un sostanzioso incremento, superiore al 65%.

Al contrario, il flusso di nostri connazionali transitati per la provincia fa segnare nei dieci anni trascorsi una decrescita di oltre 7 punti percentuali. In generale l'andamento positivo non si riflette tuttavia sul versante della permanenza media,

con la durata del soggiorno in leggera contrazione da 1,6 a 1,5 giorni; in controtendenza con la curva degli arrivi, poi, la flessione è ancor più marcata per gli stranieri (da 1,5 a 1,3 giorni di pernottamento).

Totalmente invariata, invece, la sosta sul territorio da parte degli italiani, che di norma si intrattengono per 1,7 giorni.

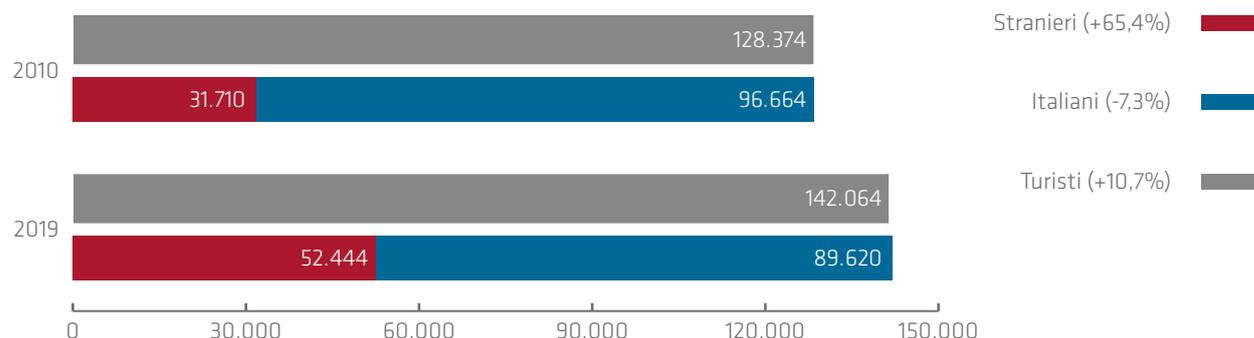
All'insegna della crescita è anche la spesa media dei visitatori stranieri, in sensibile rialzo tra 2010 e 2019 (+20%): tradotto in cifre, si tratta di quasi 2,5 milioni di euro in più immessi nel tessuto ricettivo e dei servizi del distretto del Lodigiano.

Decisamente più marcata la spesa estera attivata dalla componente turistica leisure (+41,8 in

ARRIVI TURISTICI A LODI

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e variazioni percentuali)

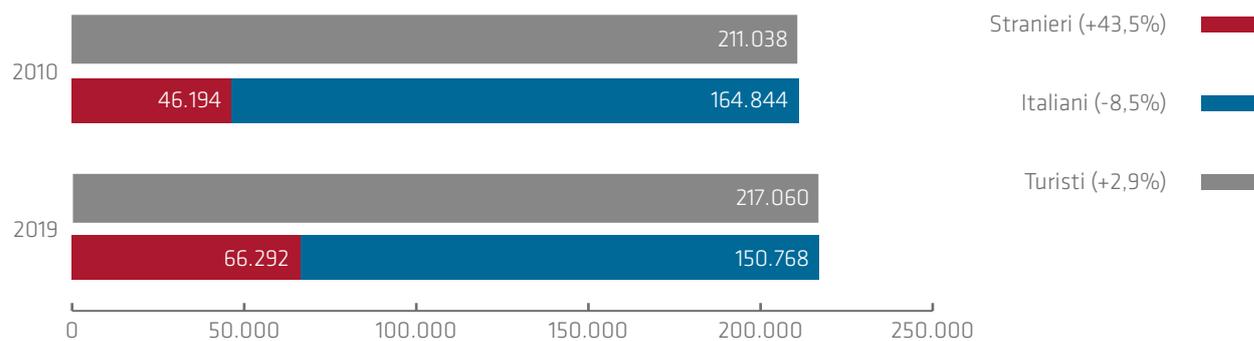
Fonte: elaborazione Studi, statistica e programmazione su dati Istat



PRESENZE TURISTICHE A LODI

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, statistica e programmazione su dati Istat



dieci anni), mentre perde valore il giro d'affari legato ai viaggi di lavoro (-15,6%).

E se sul fronte della spesa questo genere di movimenti arretra, in senso assoluto rimane la motivazione maggioritaria per chi proviene da oltre confine: nel 2019 il turismo di tipo business pesa infatti il 54,6% (era il 49,1% nel 2010), contro il 45,4% dei viaggi di svago.

Spostando lo sguardo sulla provenienza dei turisti stranieri, si scopre che quasi la metà degli arrivi origina dalla Cina, che nel 2019 ha portato nel Lodigiano quasi 26mila turisti sui circa 52mila visitatori internazionali transitati dal territorio.

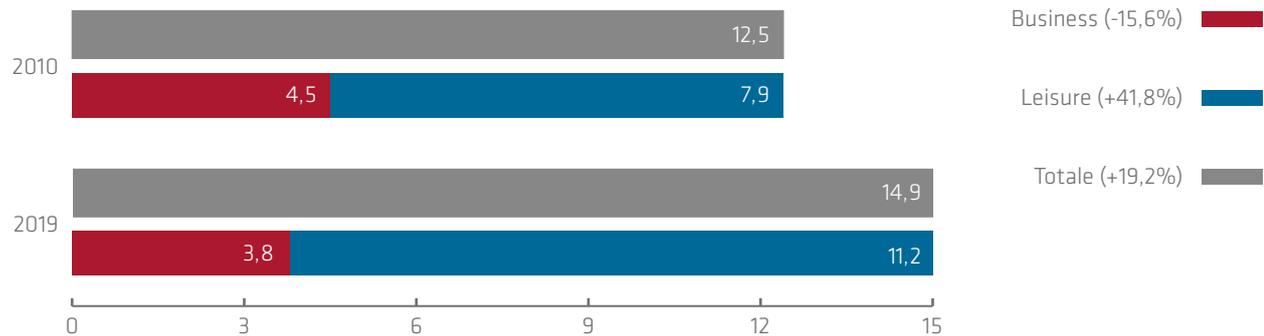
Seguono, a notevole distanza, Corea del Sud, Germania, Francia, Belgio e Svizzera, che somma-

ti coprono pressappoco un altro quarto della torta dei viaggiatori stranieri, mentre Romania, Paesi Bassi, Polonia e Regno Unito si attestano ciascuno attorno al 2,5% del totale.

SPESA TURISTICA STRANIERA A LODI

(anni 2010 e 2019 valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, statistica e programmazione su dati Banca d'Italia





CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

PROGETTO, REALIZZAZIONE GRAFICA E REDAZIONE
STUDI, STATISTICA E PROGRAMMAZIONE

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
ONLINE - WWW.MILOMB.CAMCOM.IT